

A scuola di vita

IL GIROTONDO DELLA VITA

- attraverso il gioco possono essere trasmesse ed apprese le basilari informazioni salvavita ...
- il "compito" svolto da: cervello, polmoni, cuore e sistema circolatorio ; riprodotto dai bimbi che mimano e girano...
- quando il cuore si ferma ...
«due mani» che battono fanno ripartire la vita...



Congresso Nazionale IRC

2019

11 • 12 OTTOBRE

Centro Congressi **Veronafiere**



L.Pecoraro - I. Langella - I. Langella - V.B. Ianniello - R. Misefari - B. Raviolo



Italian
Resuscitation
Council

A scuola di vita



L.Pecoraro - I. Langella - I. Langella - V.B. Ianniello - R. Misefari - B. Raviolo

I progetti informativi tenuti negli ambienti scolastici, hanno dimostrato l'importanza dell'approccio alle manovre di rianimazione cardiopolmonare a partire dalla giovane età. Abbiamo dimostrato che attraverso il gioco possono essere trasmesse ed apprese con successo le basilari informazioni salvavita. Sono stati oggetto del nostro studio coorti di bimbi che abbiamo seguito dalla scuola dell'infanzia, fino all'ultimo anno della scuola primaria. Nella scuola dell'infanzia i bambini hanno imparato, attraverso il gioco "il girotondo della vita", il "compito" svolto da: cervello, polmoni, cuore e sistema circolatorio. Intorno ai cinque piccoli "attori" posti al centro di un grande girotondo (ognuno di loro con un compito da svolgere: il cervello fa volare i suoi pensieri, i polmoni si gonfiano simulando atti respiratori, il cuore, con due attori, si muove coordinatamente aprendo e chiudendo le camere cardiache, mentre il circolo sanguigno viene rappresentato da un bimbo che mimando un aeroplano ad ali spiegate, gira intorno agli organi), ruotano tutti gli altri compagni; tutti insieme rappresentano il "girotondo della vita". Con i nostri Istruttori, abbiamo guidato i bimbi del cerchio più grande a rallentare il movimento del girotondo fino alla completa staticità, così facendo l'aeroplanino non riuscendo più a "volare" si ferma, bloccando il funzionamento dei restanti organi; a questo punto i bimbi vengono invitati a battere coordinatamente le mani affinché il piccolo velivolo possa ricominciare a volare consentendo al "sangue" di riprendere il suo circolo ed agli organi di ricominciare a funzionare; il gioco termina con un animato girotondo fra l'applauso fragoroso e le voci argentine dei cuccioli d'uomo. Incontrandoli nella classe prima e seconda, hanno imparato a lavorare in sicurezza, a riconoscere l'evento avverso e ad effettuare la chiamata di soccorso, quest'ultima supportata da un telefonino gigante con numeri colorati che consentiva, attraverso l'apertura di uno sportellino, di affacciarsi e rispondere mimando e recitando il ruolo di "operatore di centrale" in risposta al "soccorritore occasionale"; solo quando le informazioni scambiate fra i due ruoli avvenivano correttamente, l'"operatore di centrale" autorizzava un terzo bimbo ad arrivare con l'autoambulanza, anche questa simulata con un'automobilina colorata a misura di bambino. Proseguendo gli incontri nelle classi terza, quarta e quinta, i bimbi hanno completato tutti i passaggi dei primi tre anelli della catena della sopravvivenza. Particolarmente di supporto è stata la consegna della favola del "pic-nic mozzafiato", avvenuta nella classe terza. Nell'ultimo anno di scuola primaria, abbiamo dedicato una particolare attenzione alla preparazione dell'aula con postazioni di addestramento 1/1, abbiamo simulato: Sicurezza, A, B, chiamata Soccorso/DAE, C, con RCP 30/2 a ritmo di musica, con il trascorrere del tempo la stanchezza delle ripetute sequenze cominciava a farsi sentire, abbiamo ridotto il numero di simulatori fino ad utilizzare un unico manichino e tante piccole mani, trasmettendo così il messaggio del "lavoro di squadra", minimo lavoro muscolare, tante mani, un unico obiettivo: "salvare una vita". Applicare attraverso il gioco le conoscenze basilari del supporto vitale, ha consentito di "iniziare" giovani uomini e donne del domani alla solidarietà ed alla collaborazione a beneficio dell'intera comunità.